Ripensare il turismo invernale nelle Alpi
La posizione del consorzio TranStat sulla transizione delle destinazioni montane alpine

Introduzione e sfide affrontate

Il progetto TranStat si è concentrato sulle **località montane** considerate come territori sempre più consapevoli dell'urgenza di una transizione sostenibile. Queste aree sono da tempo plasmate dal **turismo**, come testimoniano infrastrutture quali alberghi, impianti di risalita e strutture ricreative. Tuttavia, questo modello fortemente dipendente dal turismo sta ora affrontando sfide crescenti. La dipendenza da un unico settore economico, combinata con pressioni più ampie — tra cui il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e, in alcuni casi, il limitato sostegno finanziario e strategico da parte delle autorità pubbliche — rende queste regioni particolarmente vulnerabili.

Nell'area alpina, gli impatti del **cambiamento climatico** sono già tangibili: l'aumento delle temperature, la riduzione dell'affidabilità dell'innevamento, il ritiro dei ghiacciai e la maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi minacciano le basi dell'economia turistica invernale[1]. Allo stesso tempo, risposte inadeguate — come una dipendenza eccessiva dalla produzione artificiale di neve o l'espansione delle infrastrutture in aree ecologicamente sensibili — rischiano di causare un ulteriore degrado ambientale senza garantire una reale resilienza a lungo termine. La sfida consiste quindi nel lavorare per formalizzare specifici processi di transizione per le località montane, adattati ai loro contesti territoriali, alle loro vulnerabilità e ai loro punti di forza.

Una **transizione sostenibile** è dunque cruciale per ridurre queste vulnerabilità, promuovendo la diversificazione economica, la coesione sociale e la resilienza ambientale. Nonostante il contributo significativo del turismo alle economie alpine, la transizione delle aree montane verso la sostenibilità è ancora scarsamente rappresentata nei quadri politici alpini e in alcuni contesti nazionali. Le sfide e le esigenze specifiche delle località montane non sono adeguatamente riconosciute e sono rari gli esempi di politiche coerenti e basate sul territorio che affrontino in modo mirato queste problematiche.

Anche se alcune località hanno già iniziato ad agire, sviluppando modelli di sviluppo più diversificati e resilienti, è necessario un **sostegno politico** più ampio e coordinato per consentire un cambiamento sistemico. Per garantire un impatto duraturo, gli sforzi di transizione devono coinvolgere attivamente residenti, imprese, decisori politici e turisti.

Il progetto TranStat *(Transitions to Sustainable Ski Tourism in the Alps of Tomorrow, Interreg Alpine Space)* fornisce raccomandazioni politiche per sostenere questo processo. I suoi risultati si basano sulle sinergie con tre iniziative complementari: BeyondSnow (Interreg Alpine Space), PITON (Pyrenees Innovation for a Holistic Mountain Transition) e MountResilience (Horizon Europe).

---

[1] IPCC. (2023). *Sections.* In Core Writing Team, H. Lee, & J. Romero (Eds.), *Climate change 2023: Synthesis report. Contribution of Working Groups I, II and III to the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change* (pp. 35–115). IPCC. https://doi.org/10.59327/IPCC/AR6-9789291691647

Raccomandazioni politiche per guidare la transizione sostenibile delle località montane

Per affrontare le sfide identificate sopra, si propongono le seguenti azioni ai livelli di governance alpino e nazionale:

Livello Europeo

- **Garantire il riconoscimento a livello dell'UE e dare una definizione coerente delle aree montane:** chiarire e armonizzare le definizioni esistenti di aree montane utilizzate nei programmi europei per migliorare la coerenza tra le politiche. Un riconoscimento più forte consentirebbe di destinare finanziamenti più mirati e di sviluppare strumenti politici adattati alle specifiche esigenze delle regioni montane, andando oltre i meccanismi attualmente basati su progetti come INTERREG. Completare la definizione con lo sviluppo di indicatori sensibili alle caratteristiche montane, per monitorare le tendenze sociali, economiche e ambientali in queste aree e orientare politiche più mirate.

- **Sviluppare un Patto Europeo per la Montagna (post-2027):** Basandosi sulle discussioni in corso all'interno di EUSALP, Euromontana e altri forum, si dovrebbe promuovere un quadro di riferimento a livello europeo che garantisca una considerazione coerente e completa dei territori montani in tutte le politiche e i programmi europei dopo il 2027. Questo processo dovrebbe culminare con una Strategia Europea per la Montagna, che includa una visione chiara e un sostegno dedicato ai settori montani in transizione[2]. Il Presidente della regione Auvergne-Rhône-Alpes. ha recentemente sostenuto l'idea di un Patto europeo per la montagna. È utile ricordare che un Patto europeo per le isole è già stato promosso dalle regioni insulari nel 2022 e che nel 2025 è stata annunciata una prossima consultazione per una strategia dell'UE dedicata alle isole[3]. È fondamentale che il Patto promuova esplicitamente la diversificazione del turismo montano e riconosca la necessità di adattare le economie dipendenti dallo sci ai cambiamenti climatici in modo socialmente equo. Inoltre, si incoraggia il trasferimento delle lezioni apprese e delle buone pratiche dalle Alpi ad altri sistemi montuosi attraverso meccanismi di cooperazione paneuropei.

Livello della Regione Alpina

- **Istituzionalizzare la pianificazione partecipativa per le transizioni sostenibili:** Stabilire meccanismi formali e permanenti per garantire una pianificazione e un processo decisionale inclusivi a livello internazionale, nazionale e locale. Coinvolgere residenti, imprese e altri attori locali nella definizione dei percorsi di transizione, in modo da rafforzare l'identità locale, la coesione e il benessere a lungo termine. Introdurre criteri di "non arrecare danno" per gli investimenti pubblici nelle infrastrutture turistiche, al fine di evitare forme di maladattamento, garantendo che ogni investimento legato alla produzione di neve artificiale o alla realizzazione di piste sia sottoposto a una valutazione completa dei rischi ambientali e climatici.

[2] Euromontana. (2025, June 27). *Towards a European Mountain Pact? Auvergne-Rhône-Alpes leads the way. Euromontana.* https://www.euromontana.org/towards-a-european-mountain-pact-auvergne-rhone-alpes-leads-the-way/
[3] Speech by Executive Vice-President Fitto at Annual joint meeting of European Parliament's Committee on Regional Development (REGI), October 2025. Available at: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/speech_25_2418.

- **Rafforzare la transizione attraverso lo sviluppo delle competenze:** L'istruzione e la formazione professionale dovrebbero svolgere un ruolo trasversale, dotando le popolazioni locali di competenze verdi, digitali e imprenditoriali per favorire il turismo sostenibile, l'economia circolare e l'adattamento climatico. Un quadro educativo basato sul territorio, adattato ai contesti montani, può responsabilizzare le comunità locali e stimolare l'innovazione a sostegno della diversificazione economica.

- **Integrare le politiche settoriali per lo sviluppo sostenibile della montagna:** Superare gli approcci frammentati, allineando le politiche sul turismo con quelle relative a mobilità, uso del suolo, edilizia abitativa, servizi pubblici, patrimonio culturale, transizione digitale, energia e biodiversità.

- **Creare un tavolo permanente per la transizione alpina:** Sotto la guida di EUSALP, istituire un tavolo di lavoro permanente per coordinare, condividere e sistematizzare le esperienze delle località montane che stanno intraprendendo percorsi di transizione verso modelli più diversificati e resilienti al clima. Questo tavolo permanente, concepito come un hub europeo per la transizione, dovrebbe basarsi su progetti esistenti e recenti sostenuti da programmi europei, garantendo continuità, trasferimento di conoscenze e apprendimento politico di lungo periodo.

Livello Nazionale

- **Rafforzare la governance e la capacità istituzionale per la transizione sostenibile:** Migliorare il coordinamento tra autorità nazionali, regionali e locali per integrare gli obiettivi di transizione sostenibile nelle politiche di turismo, pianificazione territoriale e sviluppo rurale. Fornire assistenza tecnica e meccanismi di finanziamento che permettano ai piccoli comuni di pianificare e attuare strategie di transizione.

- **Rafforzare la resilienza climatica e la tutela ambientale nelle aree montane:** Integrare adattamento climatico, prevenzione dei rischi e ripristino degli ecosistemi nei quadri nazionali di pianificazione turistica e territoriale. Promuovere l'uso sostenibile delle risorse, le energie rinnovabili e la collaborazione tra comunità scientifiche e locali per consolidare la resilienza ambientale. Incoraggiare una governance trasparente dell'acqua e dell'energia nelle attività turistiche, con criteri chiari di sostenibilità per la produzione di neve artificiale e le infrastrutture delle località montane.

- **Sostenere comunità montane sostenibili e inclusive:** Promuovere la vivibilità durante tutto l'anno, bilanciando lo sviluppo turistico con la disponibilità di alloggi per i residenti, la tutela del patrimonio culturale, il miglioramento dell'accesso ai servizi e l'incoraggiamento di forme di governance partecipativa per rafforzare la coesione locale e il benessere collettivo. Rafforzare i meccanismi di governance basati sul territorio per garantire il "diritto a restare" nei territori montani, assicurando che le comunità locali restino attori centrali nei processi di transizione.

> **Diversificare e rendere più sostenibili le economie montane:** Promuovere uno sviluppo multisettoriale oltre la stagione invernale, investendo in imprenditorialità verde, filiere locali, modelli di economia circolare, mobilità sostenibile e formazione della forza lavoro, sostenuti da strumenti di finanziamento nazionali mirati. Ampliare le opportunità di istruzione professionale e universitaria orientate alle nuove professioni verdi emergenti da questa diversificazione, come il ripristino degli ecosistemi, la mobilità sostenibile e la gestione digitale dell'ospitalità.

Tutte le raccomandazioni politiche a livello alpino sono strettamente connesse all'azione nazionale.
Ad esempio, "Rafforzare la transizione attraverso lo sviluppo delle competenze" richiede politiche nazionali dedicate per ottenere risultati concreti e duraturi.
In definitiva, le transizioni sono processi locali: è nelle località montane stesse che il cambiamento deve mettere radici.
Un sostegno politico efficace a livello europeo e nazionale è quindi essenziale per consentire agli attori locali di guidare con successo queste transizioni.

Supportato da:

Interreg Co-funded by the European Union Alpine Space TranStat
Interreg Co-funded by the European Union Alpine Space BeyondSnow
PITON
Interreg POCTEFA
MOUNT RESILIENCE
EUROMONTANA European association of mountain areas

I progetti TransStat e BeyondSnow sono cofinanziati dall'Unione Europea attraverso il programma Interreg Spazio Alpino.
Il progetto PITON è cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Interreg POCTEFA.
Il progetto MountResilience è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Horizon Europe.
Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore o degli autori e non riflettono necessariamente le posizioni dell'Unione Europea o delle autorità eroganti.
Né l'Unione Europea né le autorità eroganti possono essere ritenute responsabili del loro contenuto.

Co-funded by the European Union